‘Willing suspension of disbelief’

L'espressione venne coniata da [Samuel Taylor Coleridge](https://it.wikipedia.org/wiki/Samuel_Taylor_Coleridge) in un suo scritto del 1817:

(**EN**)

«...in which it was agreed, that my endeavours should be directed to persons and characters supernatural, or at least romantic, yet so as to transfer from our inward nature a human interest and a semblance of truth sufficient to procure for these shadows of imagination that willing suspension of disbelief for the moment, which constitutes poetic faith.»

(**IT**)

«[...] venne accettato, che i miei sforzi dovevano indirizzarsi a persone e personaggi sovrannaturali, o anche romanzati, e a trasferire dalla nostra intima natura un interesse umano e una parvenza di verità sufficiente a procurare per queste ombre dell'immaginazione quella volontaria sospensione del dubbio momentanea, che costituisce la fede poetica.»

([Samuel Taylor Coleridge](https://it.wikipedia.org/wiki/Samuel_Taylor_Coleridge), *Biographia literaria - capitolo XIV*)